*Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2023, n. 230, recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione";

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante delega al governo in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e all'efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti;

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente l'attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

**VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell'Area Funzioni Centrali triennio 2019-2021, sottoscritto il 16 novembre 2023;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure in merito al trattamento economico dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

**VISTO** il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";

**VISTO** il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale;

**VISTO** l'articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che dispone in merito al limite retributivo di cui all'articolo 13, comma 1, del citato decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66;

*Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

**VISTI** i "Criteri e modalità di conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali", adottati con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 107 in data 30 aprile 2021, registrato alla Corte dei conti il 26 maggio 2021 al n. 1817;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n. 26 del 27 febbraio 2024 recante la regolamentazione e la gestione della fase transitoria della riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

**VISTO** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n.136 del 29 agosto 2024 recante ulteriori indicazioni riguardanti il processo di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 29 dicembre 2021 debitamente registrato, con il quale al dott. Romolo de CAMILLIS, dirigente di prima fascia dei ruoli dirigenziali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali nell'ambito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con decorrenza dal 1° gennaio 2022, per la durata di tre anni;

**VISTA** la nota del Capo di Gabinetto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot. n. 19076 in data 5 settembre 2024, con la quale è stato chiesto al Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi di procedere alla pubblicazione dell'interpello relativo alla posizione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà;

**VISTA** la pubblicazione, in data 10 settembre 2024 effettuata sulla *intranet* e sul sito istituzionale del Dicastero, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'articolo 19, comma 1-*bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, della disponibilità della posizione di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie;

**VISTO** il decreto prot. n. 162 in data 31 ottobre 2024 con il quale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ha nominato una Commissione per la valutazione delle istanze pervenute;

**VISTO** l'appunto istruttorio prot. n. 6931 in data 6 dicembre 2024 del Dipartimento per l'innovazione, l'amministrazione generale, il personale e i servizi con il quale è stata inviata tutta la documentazione ricevuta, unitamente ai verbali della Commissione esaminatrice e al prospetto che riepiloga in maniera comparata gli elementi informativi forniti dai candidati;

**TENUTO CONTO** del ruolo strategico della Direzione generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà, che in questa particolare fase storica è chiamata a dare attuazione alle misure di inclusione sociale e lavorativa, nonché all'attuazione degli obiettivi sfidanti emersi all'esito della riunione

*Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

ministeriale G7 Lavoro e occupazione e contenuti, altresì, nella dichiarazione finale congiunta;

**VISTA** la nota prot. n. 27396 in data 16 dicembre 2024, con la quale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, valutati i *curricula* dei candidati e sentito il Capo del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie, ha formulato una motivata proposta di attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà al dott. Romolo de CAMILLIS, dirigente di prima fascia dei ruoli dirigenziali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con decorrenza dal 1° gennaio 2025, per la durata di tre anni;

**CONSIDERATO** che la sopra menzionata proposta tiene conto della natura, delle caratteristiche degli obiettivi assegnati e della complessità dell'incarico da ricoprire, nonché delle attitudini e capacità professionali, dei risultati conseguiti, delle specifiche competenze organizzative possedute e delle esperienze precedentemente maturate dal dott. Romolo de CAMILLIS;

**VISTO** il *curriculum vitae* del dott. Romolo de CAMILLIS;

**VISTA** la dichiarazione rilasciata dal dott. Romolo de CAMILLIS ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;

**RITENUTO** di accogliere la proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali sopra citata;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 12 novembre 2022, che dispone la delega di funzioni al Ministro per la pubblica amministrazione sen. Paolo Zangrillo;

**D E C R E T A**

**Articolo 1**
**(Oggetto dell'incarico)**

Ai sensi dell'articolo 19, comma 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, al dott. Romolo de CAMILLIS, dirigente di prima fascia dei ruoli dirigenziali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore della Direzione generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà nell'ambito del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

**Articolo 2**
**(Obiettivi connessi all'incarico)**

Il dott. Romolo de CAMILLIS, in relazione all'incarico di cui all'articolo 1, si impegna a perseguire le finalità generali della Direzione generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché all'adempimento di tutti i compiti connessi all'espletamento dello stesso incarico previsti dalla normativa vigente; il dott. Romolo de CAMILLIS curerà, in particolare:

*Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

a) i trasferimenti di natura assistenziale agli enti previdenziali, anche in relazione alla tutela dei diritti soggettivi;
b) l'attività di coordinamento e di applicazione della normativa relativa alle prestazioni assistenziali erogate dagli enti previdenziali, con particolare riferimento alla pensione e all'assegno sociale e trattamenti di invalidità;
c) il Fondo nazionale per le politiche sociali, il Fondo nazionale per le non autosufficienze, il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e gli altri fondi di finanziamento delle politiche sociali. Svolge attività di monitoraggio sull'utilizzo delle risorse trasferite;
d) la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni e dei connessi costi e fabbisogni standard nell'area delle politiche sociali;
e) l'attuazione dell'assegno di inclusione e, in raccordo con la Direzione generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione, delle misure di inclusione sociale previste dalla normativa vigente;
f) le politiche di contrasto alla povertà, alla esclusione sociale e alla grave emarginazione;
g) l'attuazione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, di cui all'articolo 21, comma 6, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147;
h) i programmi nazionali finanziati dal Fondo sociale europeo in materia di inclusione sociale; l'assistenza tecnica in materia di fondi strutturali per progetti relativi allo sviluppo di servizi sociali alla persona e alla comunità;
i) l'attuazione della disciplina in materia di indicatore della situazione economica equivalente (ISEE);
l) la promozione e il monitoraggio delle politiche sociali per l'infanzia e l'adolescenza, nonché per la tutela dei minori e per il contrasto al lavoro minorile, la promozione delle azioni di prevenzione e quelle alternative all'istituzionalizzazione dei minori e allo sviluppo dei servizi socioeducativi per la prima infanzia;
m) per quanto di competenza, la promozione e il monitoraggio delle politiche in favore delle persone non autosufficienti e le politiche per l'inclusione sociale, la tutela e la promozione dei diritti e delle opportunità delle persone con disabilità;
n) la segreteria tecnica della Rete dell'inclusione e della protezione sociale, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo n. 147 del 2017, e della predisposizione dello schema del Piano sociale nazionale e del Piano per la non autosufficienza;
o) in collaborazione con la Direzione generale per l'innovazione e l'organizzazione digitale, la statistica e la ricerca, l'attuazione del Sistema informativo unitario dei servizi sociali e la definizione dei flussi informativi del Sistema informativo dei servizi sociali;
p) in collaborazione con la Direzione generale per l'innovazione e l'organizzazione digitale, la statistica e la ricerca e la Direzione generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e gli incentivi all'occupazione, l'attuazione del Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa;
q) il monitoraggio della spesa sociale e la valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle politiche sociali;
r) in collaborazione con la Direzione generale per l'innovazione e l'organizzazione digitale, la statistica e la ricerca, l'attività di studio, ricerca e indagine in materia di politiche sociali;
s) la collaborazione con l'Ufficio legislativo per le attività inerenti agli aiuti di Stato nell'ambito delle materie di propria competenza;
t) i rapporti con soggetti esterni nelle materie di competenza;

*Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

u) le relazioni con organismi internazionali per le materie di propria competenza;
v) la gestione del contenzioso e degli affari legali nelle materie di cui alle lettere che precedono;
z) altre competenze assegnate dalla vigente legislazione.

Il dott. Romolo de CAMILLIS dovrà, inoltre, realizzare gli obiettivi specifici attribuiti annualmente dalla direttiva generale del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione, di cui all'art. 14, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni.

**Articolo 3**
**(Incarichi aggiuntivi)**

Il dott. Romolo de CAMILLIS dovrà, altresì, attendere ad eventuali altri incarichi che saranno conferiti dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali o, su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministro che devono essere espletate, ai sensi della normativa vigente, dai dirigenti dell'Amministrazione.

**Articolo 4**
**(Durata dell'incarico)**

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni ed integrazioni, l'incarico di cui all'articolo 1, in correlazione agli obiettivi assegnati, decorre dal 1° gennaio 2025, per la durata di tre anni.

**Articolo 5**
**(Trattamento economico)**

Il trattamento economico da corrispondere al dott. Romolo de CAMILLIS, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi tra il medesimo dirigente e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, nel rispetto dei principi definiti dall'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal comma 1, dell'articolo 13 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 in combinato disposto con l'articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2021 n. 234.

Del presente incarico sarà data comunicazione al Senato della Repubblica ed alla Camera dei deputati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

p. il Presidente del Consiglio dei ministri
il Ministro per la pubblica amministrazione
Sen. Paolo Zangrillo

Firmato digitalmente da
ZANGRILLO PAOLO
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI